

La scuola dei grandi

Un lavoro delicato per la costruzione dell'identità della classe è quello da svolgere con i bambini che quest'anno si affacciano alla scuola dei "grandi" senza aver potuto effettuare o terminare un percorso di continuità.

di **Angela Maltoni** 24 luglio 2020



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- fare conoscenza o ritrovarsi in un clima favorevole;
- ascoltare e condividere esperienze personali;
- creare o ricreare routine;
- coinvolgere la totalità dei linguaggi (orale, scritto, iconico, gestuale).



ATTIVITÀ

1. Dono di benvenuto
2. Io, tu, noi
3. Palla chiama nome
4. Susanna fa rima con panna

Prima di cominciare...

L'obiettivo dei primi giorni di scuola è: **FARE GRUPPO**.

Le **attività** devono essere calibrate sui bisogni dei bambini:

- stabilire o riappropriarsi di legami e relazioni;
- riconoscere la propria identità in relazione con gli altri;
- essere parte attiva in un gruppo di pari.

Prevediamo **spazi diversi** dove svolgere le attività: la palestra, il cortile, il giardino della scuola o un giardino pubblico vicino.

Ecco qualche libro per accompagnare i primi giorni, oltre a quelli collegati alle attività proposte:

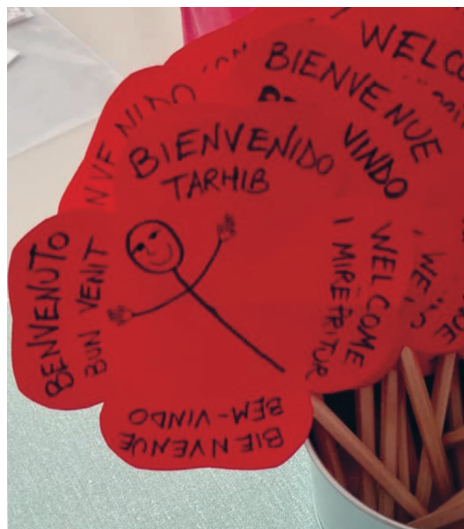
- Nicoletta Costa, *L'alfabeto della scuola*, Emme Edizioni.
- Corinne Albaut, Claude Lapointe, *Filastrocche per andare a scuola*, Motta Junior.
- Anna Sarfatti, *W la scuola. Alé Alé*, Giunti Junior.

ATTIVITÀ 1

Dono di benvenuto

Prepariamo un piccolo dono di benvenuto: matite con attaccato un quadrifoglio di cartoncino con la parola “benvenuto” tradotta nelle diverse lingue dei bambini della classe, se le provenienze sono varie. Aggiungiamo la rappresentazione in CAA per rendere il messaggio comprensibile a tutti.

Facciamo disegnare ai bambini un autoritratto su un piccolo cartoncino da apporre al centro del quadrifoglio, in modo che possa diventare un segnaposto.



ATTIVITÀ 2

Io, tu, noi

Attacciamo alla porta dell'aula una striscia di fettuccia colorata o di cartoncino. prepariamo i nomi dei bambini scrivendoli su cartoncini colorati; sul retro di ognuno applichiamo un velcro. Quando i bambini arrivano, sono loro stessi a farli aderire alla striscia e segnare così la presenza.

Usiamo questa modalità anche per i primi calcoli, nel riflettere sui nomi dei presenti e degli assenti, o per determinare da quanti maschi e femmine è composta la classe.

Nelle settimane seguenti usiamo la striscia per sperimentare l'ordine alfabetico.

ATTIVITÀ 3

Palla chiama nome

In giardino, in cortile o in uno spazio ampio sediamoci in cerchio e, usando una piccola palla, lanciamola al compagno che si trova di fronte a noi cercando di ricordarne il nome.

Una volta imparati i nomi di tutti, lo stesso gioco può essere proposto con i nomi e con la voce invitando i bambini a sussurrare, gridare o sillabare il nome del compagno a cui stanno per passare la palla. Possiamo giocare cantando la canzone “Dimmi il tuo nome”.

ATTIVITÀ 4

Susanna fa rima con panna

Leggiamo la filastrocca *Susanna* di Gianni Rodari, tratta da *Prime fiabe e filastrocche*, e poi invitiamo i bambini a giocare con le rime del proprio nome e di quello dei compagni:

*Filastrocca per Susanna,
le piace il latte con la panna,
le piace lo zucchero nel caffè
tale e quale come me...*